

DECIMO COMPLEANNO ■ VIA AI FESTEGGIAMENTI, CON UN PIZZICO DI PREOCCUPAZIONE

# Il Mosaico lavoro resiste alla crisi e guarda al rilancio dell'Usteria

CRISTINA VERCELLONE

Dieci anni nel segno delle "utopie possibili", alla riscoperta degli antichi sapori. L'Usteria di San Bassano" spegne 10 candeline e punta al rilancio, anche se le preoccupazioni legate alla crisi non mancano. Il Mosaico lavoro che gestisce il ristorante di via Borgo Adda vuole prendere per la gola i lodigiani, puntare all'esclusiva e proporre ricette introvabili. Dal risotto con la "curada" all'arrosto di "tetina". I sapori d'un tempo, rispolverati dallo storico Angelo Stroppa nel suo nuovo libro "Profumi e sapori antichi", trovano spazio nei menu dell'Usteria. Un ristorante questo che oltre a presentare piatti di qualità a prezzi contenuti offre lavoro a tempo indeterminato a 7 persone, 5 delle quali con disabilità. Il Mosaico ci tiene a questa attività e lo dimostra mettendo in campo una raffica di iniziative per i festeggiamenti. A presentarli è la presidente della cooperativa il Mosaico Lucrezia Albina Greco, insieme al socio fondatore e membro del Cda della cooperativa Stefano Taravella, la vice presidente Fernanda Bardelli, la coordinatrice del ristorante Simona Soresini, Ennio Ladini e Arturo Boni dell'Unione italiana ciechi, insieme a Otello Bosio e Stroppa, presidente e vice della Società operaia. «L'Usteria - annota Greco - è nata 10 anni fa ed è l'emblema dell'inserimento lavorativo. L'occupazione è stata mantenuta al ristorante così

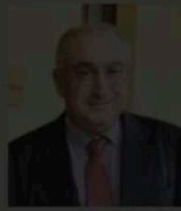
come nelle altre attività di Mosaico lavoro: la raccolta differenziata insieme ad Astem e la pulizia dei cassonetti (che se il Comune di Lodi conferma di togliere sarà un problema, ndr), due laboratori di assemblaggio e cablaggio e la consegna dei pasti a domicilio. Un totale di 48 dipendenti, 37 dei quali con svantaggio sociale e che se aggiunti agli oltre 160 del Mosaico servizi fanno oltre 200 dipendenti a tempo indeterminato. Mantenere i nostri livelli occupazionali, con la crisi, è diventato difficile e non nascondiamo un po' di preoccupazione. Così vogliamo rilanciare il ristorante che ha sempre portato buoni risultati». Il 29 ottobre, alle 16.30, nella sala Granata di via Solferino 72, saranno presentati il bilancio sociale e il libro di Stroppa. «Insieme alla preoccupazione - dice Taravella - ci sono anche entusiasmo e speranza. Per questo abbiamo intitolato le iniziative "Utopie possibili". "Non è lecito definire utopistico qualche cosa in cui non abbiamo messo a dura prova tutta la nostra volontà", avevamo scritto nell'87, quando siamo nati. Il lavoro con i disabili è questo, un'utopia realizzabile». Insieme all'Unione ciechi, la cooperativa propone due cene "al buio", il 6 e il 13 novembre, alle 20, per sperimentare, almeno per il tempo di un pasto, la condizione dei non vedenti (info: 0371/422400). «Ci fa piacere collaborare - annota Ladini - . La cecità fa paura e le persone, non so perché, temono di avvicinarsi a noi»



**MOSAICO**  
Presentate le iniziative del Mosaico (che dà lavoro a tempo indeterminato a oltre 200 persone) per il decimo compleanno dell'Usteria di San Bassano, realizzate insieme alla sezione di Lodi dell'Unione italiana ciechi e alla Società operaia

## CAMBIO DELLA GUARDIA

### IL QUESTORE VITO CIRIELLO VA IN PENSIONE, A NOVEMBRE ATTESO IL SUO SUCCESSORE



Il questore di Lodi, Vito Ciriello, è pronto a lasciare il testimone al suo successore. Entro la fine di ottobre infatti lascerà l'incarico di capo della polizia di Lodi per andare in pensione. Chi verrà al suo posto non è ancora stato nominato dal ministero. Ciriello era arrivato a Lodi il primo settembre 2012, proveniente dall'ufficio ispettivo di Roma: 62enne, originario di Castel Baronia (Avezzano) è stato il sesto questore della provincia di Lodi. A novembre si insedierà il suo successore.

## IL PRESIDENTE UBIALI

### Il "benvenuto" di Coldiretti al vescovo Malvestiti

Gli agricoltori della Coldiretti danno il "benvenuto" al nuovo Vescovo di Lodi, che farà il suo ingresso ufficiale in diocesi domenica prossima. «Il legame con la Chiesa cattolica è alla base dell'esistenza della nostra associazione - spiega Alessandro Ubiali, presidente della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza - , per noi l'alto magistero del Papa e dei suoi rappresentanti sul territorio è da sempre bussola di comportamento e chiave di lettura per le vicende professionali e personali. Per questo non possiamo che salutare con gioia l'arrivo di monsignor Maurizio Malvestiti. Confermiamo a lui la volontà di collaborazione, dialogo e comunione nel messaggio della Chiesa di Roma». Il mondo agricolo lodigiano conta quasi 1.400 imprese agricole, attive nel settore zootecnico della produzione di latte (circa 400 mila quintali), dell'allevamento dei suini (300 mila capi), della coltivazione dei cereali (più di 20 mila ettari), della produzione del riso (mille ettari), vitivinicola e degli ortaggi. «Anche nei momenti di difficoltà abbiamo trovato negli insegnamenti della Chiesa un motivo di speranza, un percorso di futuro e un modello di comportamento sia in ambito familiare che professionale - aggiunge Ubiali - . E non possiamo non evidenziare che proprio in un momento storico, con l'arrivo di tanta gente da altre parti del mondo, le aziende agricole sono state anche uno strumento di integrazione».

# Apri Apple a Lodi in Corso Roma 122

## Domani inaugurazione ufficiale di iStore primo negozio a Lodi specializzato in prodotti e servizi Apple

Nella galassia Apple brilla una nuova stella: è l'iStore che aprirà presto i battenti al numero 122 di corso Roma, primo negozio della città di Lodi specializzato in prodotti, assistenza e servizi legati al marchio creato a Cupertino da Steve Jobs, leader mondiale nel campo dell'informatica e dei dispositivi multimediali. Lo store verrà inaugurato ufficialmente sabato 25 ottobre alle ore 15, occasione preziosa per scoprire non solo le meraviglie tecnologiche esposte sugli scaffali, ma anche per gustarsi un free drink offerto dallo staff del negozio, un trio di operatori specializzati in prodotti e servizi Apple, guidato dal titolare Paolo Morelli. E se l'aperitivo gratuito non dovesse bastare, c'è un'altra buona ragione per partecipare alla festa che per tutto il pomeriggio animerà gli spazi di corso

Roma: «Abbiamo lanciato un concorso a premi che permetterà ai possessori dei primi tre biglietti estratti di portarsi a casa un iPhone 6, un iPad ad mini e un iPod nano. Partecipare è semplice - spiega Morelli - basta compilare con i propri dati il tagliando pubblicato sui volantini che abbiamo distribuito in città questi giorni, riportato anche su tutti i quotidiani e i periodici del territorio (il cittadino compreso, ndr). L'estrazione è in programma per le ore 18: i vincitori riceveranno subito il loro premio, e qualora non fossero presenti, verranno ricontattati nei giorni successivi». I prodotti in palio rappresentano solo una piccolissima parte della vasta gamma di computer fissi e portatili, iPhone, iPad, iPod e altri dispositivi in vendita nello store lodigiano, da abbinare agli accessori e ai gadget creati per Apple dai brand più di tendenza.

Il punto vendita è suddiviso in tre aree: uno spazio espositivo centrale per toccare con mano i gioielli in catalogo, più due corner laterali, separati dal resto del negozio, dedicati l'uno agli accessori audio (auricolari, cuffie, casse, ecc.), l'altro ai servizi di consulenza offerti dallo staff tecnico. Oltre a ricevere ogni tipo di informazione su dispositivi, sistemi operativi e novità in arrivo (ma anche su applicazioni e piani tariffari), i clienti potranno partecipare ai corsi di formazione one-to-one organizzati in quest'area del negozio, per imparare a sfruttare tutte le potenzialità del proprio Mac o del proprio iPhone. E se nonostante tutto, qualcosa non dovesse funzionare, l'iStore di corso Roma offre anche un servizio assistenza e riparazione qualificato, in sinergia con il laboratorio di Lurago d'Erba, la cittadina in provincia di Como dove da oltre otto anni ha sede

"l'altra metà della mela", ovvero lo store a cui fa capo la rivendita di Lodi. «Nel Lodigiano non esistono altri centri specializzati in prodotti Apple - spiega Morelli - . Lì si può trovare al massimo nei megastore accanto agli elettrodomestici, ma un Mac non è una lavatrice: per illustrarne il funzionamento e offrire un'assistenza adeguata occorrono competenze specifiche, proprio quelle che noi offriamo ai nostri clienti. Per questo abbiamo voluto aprire a Lodi una seconda sede, e per farlo abbiamo potuto contare sulla professionalità di Class Re, una società immobiliare con sede in corso Roma 83 che, come dice la sua titolare, la signora Piera Nocent, "ha trasformato i problemi in opportunità", permettendoci di trovare una location adatta a una realtà commerciale dinamica come la nostra. Se siamo qui oggi, è anche merito della sua agenzia».

